



Upsider

Festival 23

"... i sogni sogni sono..."
cit. N. Zapata-Prill

- Venerdì 15 settembre presso Teatro In Pineta

19:30 - Presentazione Outsider Festival 23

saluto istituzionale da parte dei rappresentanti dei comuni coinvolti: Arch. Angelo Pomes (Sindaco di Ostuni) e/o Dott. Nicola Maffei (ass.re Comune di Ostuni), Dott. Roberto Pinto (ass.re Comune di Cisternino).

20:00 - Reading di poesia di Lucia Cupertino e Norah Zapata-Prill.

Concerto di Miguel Zepe Diaz

Spettacolo: Pulcinellambe burattini in miniatura di **Lisa Ben Ci Venni**

A seguire buffet **Outsider Festival 23**

- Sabato 16 settembre Martina Franca e Cisternino

18:00 - Passeggiata poetica Start: Piazza XX Settembre Martina Franca a cura del "Presidio del Libro" di Martina Franca e dell'associazione "Cicloamici FIAB Mesagne"

saluto istituzionale del Prof. Carlo Dilonardo (ass.re Comune di Martina Franca)

Interverranno i poeti: **Cinzia Castellana, Pasquina Filomena, Benvenuto Messia,**

Aldo Perrone, Pina Chirulli, Cinzia Santoro, Norah Zapata - Prill

Un ringraziamento particolare a Nico Blasi direttore Gruppo Umanesimo della Pietra e Cristina Ancona direttrice del Museo Basilica San Martino

20:30 - Presso il Centro P. M. Kolbe di Cisternino

Reading poetico musicale "Materiali per un respiro" di Giuseppe Semeraro e Leone Marco Bartolo

- Domenica 17 settembre presso Teatro In Pineta

18:00 - Performance di Danza a cura dell'associazione "La Radice dei Viandanti" con **Francesca Pedullà e Manuela Martella**

18:30 - Intermezzo per la specie umana - lezione performativa di **Silvana Kutz**, Poesiainazione e Università della Basilicata Matera.

19:00 - Reading di poesia con **Adriana Polo, Mara Venuto, Norah Zapata - Prill**

Dialogheranno con i poeti: **Rosa Maria Messia, Giusy Pomes, Marilisa Laveneziana, Adele Nacci.**

Spettacolo: Pulcinellambe burattini in miniatura di **Lisa Ben Ci Venni**

A seguire buffet finale del **Outsider Festival 23**

Dal 15 al 17 settembre "D'Ombra e Luce" Video Mostra fotografica di **Mirella Caldarone** presso **Teatro in Pineta**.

Info e contatti ai numeri + 39 3475986360 e + 41 792719097

Direzione artistica Outsider Festival 23: Adele Nacci e Dario, Ubaldo Lacitignola

Il programma potrebbe subire variazioni per fattori indipendenti dalla volontà degli organizzatori
In caso di maltempo: Teatro in Pineta-Officine Tamborrino; centro storico Martina Franca-Palazzo Ducale; Centro Kolbe-Laboratorio Urbano Jan-Net



15-17
Settembre

Upsider

"... i sogni sogni sono..."
cit. N. Zapata-Prill

Festival 23

L'outsider è la persona che può dare il miglior contributo all'evoluzione umana. Gli outsider sono coloro che hanno un sogno di cambiamento nel cuore e non si arrendono mai; sono gli artisti, i folli, i mistici che respirano all'unisono con la Terra, non temono la morte, ma amano la vita al punto che non possono rinchiudersi in una quotidianità arida di veri ideali e vogliono vivere per più alti valori; sono coloro che pulsano di vita, non zombi privi di sangue, ma uomini e donne che hanno straordinari momenti di rivelazione, ispirazione e lucidità penetrante. Gli outsider sono tutti coloro che non stanno dentro ai ruoli e ai comportamenti prestabiliti. Possono essere artisti, persone spirituali, scrittori, avventurieri, sciamani sociali, visionari e veggenti, abituati a mettere alla prova i limiti: sfidano i valori culturali comuni alla ricerca della Verità. Quando creano, gli outsider perdono la propria identità nella loro opera. Essi sono individui impegnati in una intensa auto esplorazione. Creano il proprio sistema di regole e le vivono, malgrado ciò che sta loro intorno. In una società dove l'uomo medio è un conformista che accetta le miserie e i disastri con lo stoicismo di un robot, gli outsider combattono senza arrendersi.

Le culture che incorporano gli outsider possono beneficiare del loro contributo.

Le culture che alienano gli outsider reprimendoli perdono i contributi più visionari, innovativi e rischiano di finire in una situazione malsana. L'outsider non solo deve farsi accettare, ma deve riuscire ad avere successo, perché in questo modo egli può aiutare la società e la razza umana a evolvere. Il suo cuore ha lo stesso potere delle sue mani, non quello di afferrare il mondo, ma quello di cambiarlo.

Calloni Williams, Selene. Diverso e vincente (Italian Edition)

Da sempre convinti che il linguaggio artistico nutre e arricchisce il linguaggio ordinario, dona vita a pensieri più leggeri, incoraggia la nostra immaginazione e genera l'incontro tra persone e incontro con noi stessi, con la nostra essenza, incontro con le parole, con uno sguardo, con un gesto, colore... questo è il potere dell'arte. Il potere dell'arte è quello di creare e questo è un potere con il quale noi nasciamo e il più delle volte, passiamo la nostra vita nella non consapevolezza di questo potere straordinario che abbiamo per diritto di nascita. Siamo creature che creano. Noi creiamo in continuazione la nostra realtà e allora il nostro monito è, per parafrasare Robert Dilts, quello di creare il mondo al quale vogliamo appartenere e di riprenderci il potere naturale con il quale veniamo in vita. L'arte ha la capacità di ricordarci tutto questo.

Outsider Festival 2023 vuole dare respiro a questo incontro attraverso l'intervento di diversi artisti: poeti, musicisti, fotografi, pittori, danzatori, attori che creino sinergie seminando creatività e bellezza. Dostoevskij diceva che la bellezza salverà il mondo, e Brodskij affermava che per il mondo è troppo tardi mentre per l'individuo c'è sempre una possibilità. Diamoci questa possibilità.



Venerdì 15 settembre



LUCIA CUPERTINO (1986, Polignano a Mare, Italia).

Scrittrice, traduttrice e antropologa culturale.

Ha vissuto per più di dieci anni in diversi Paesi dell'America latina. Scrive in italiano e in spagnolo. L'antologia bilingue *Non ha tetto la mia casa / No tiene techo mi casa* (Casa de poesía, San José, 2016) raccoglie il meglio della sua poesia. Nel 2023 è uscito il libro di racconti *I rituali dell'addio* (L'Erudita, Roma). Alcune delle sue opere poetiche e narrative sono state tradotte in inglese, cinese, bengalese, polacco e albanese. Cofondatrice della rivista online *La macchina sognante*. Traduttrice di letteratura e in particolare poesia latinoamericana e voci indigene di Abya Yala.

Venerdì 15 settembre

Norah Zapata-Prill (Cochabamba, Bolivia, 1946)

Poeta, membro corrispondente dell'Accademia boliviana della lingua e membro dell'Accademia Internazionale Orient-Occident, Romania.



Professoressa di letteratura e spagnolo, laureata presso la Normal Superior Católica de Cochabamba.

Studi post-laurea in Lingua e Letteratura spagnola presso l'Instituto de Cultura Hispánica di Madrid. Tra gli altri premi e riconoscimenti, ha ricevuto il Primo Gran Premio Nazionale Franz Tamayo, il più importante del suo Paese, due volte nel 1973 e nel 1977; il Premio Speciale Diritti Umani in omaggio al 70° anniversario della morte di Anna Frank, Academia Italia Arte nel Mundo, Lecce-Italia, 2015.

Poesie pubblicate: De las estrellas y el silencio (La Paz, 1975), Géminis en invierno (La Paz, 1978), Fascinación del fuego (La Paz, 1985), Dialogo en el acuario (Cochabamba, 1985), Antología/Anthologie, LiterAturForum, Vienna-Austria, 2008 Capriccio Umano, Edición Gattomerlino, Roma-Italia, 2014, MARE NOSTRUM, Raffaelli Editore, Rimini-Italia, 2022, e altri

inediti. I suoi lavori sono apparsi in varie antologie in Bolivia e all'estero. È stata invitata a festival di poesia in Germania, Argentina, Messico, Nicaragua, Bolivia, Austria, Spagna, Italia, Macedonia, Svezia, Svizzera e altri luoghi. È stata fondatrice e direttrice della Fondazione Donatella Mauri, una struttura medica e socio-psico-geriatrica a Losanna, in Svizzera; è presidente e co-fondatrice dell'Associazione "Casa de la Poesie ELCACTUS", 2018 a Ostuni-Italia. Norah Zapata-Prill è considerata una delle grandi poetesse contemporanee della Bolivia.

Venerdì 15 settembre

Miguel Zepe Díaz (Cile, 1986).

Il suono della sua chitarra riflette la musica dell'arcipelago di Chiloé (sud del Cile) dove è nato e la fusione con altri generi musicali, principalmente della musica latinoamericana e flamenca. Al termine del liceo, intraprende un viaggio di diversi anni nella Patagonia cilena e argentina per entrare in diretto contatto con i ritmi del mondo della Cordigliera e dei gauchos. In seguito, si è stabilito a Santiago dove ha conseguito il Master in chitarra flamenca e si è laureato in Musica presso l'Università Santo Tomás. Ha partecipato a diversi festival e collaborato con rinomati artisti, tra cui gli Illapu. Ha vinto la VII edizione del prestigioso Premio Margot Loyola (2022) ed è risultato finalista della IV edizione del Concurso para instrumentistas Valentín Trujillo (2022). Amanecer, registrato assieme al gruppo Zepe Díaz y raíces, è il titolo del suo primo album che ha pubblicato nel 2022 e riunisce le sue composizioni.



Mostra Fotografica 15 e 17 settembre



Mirella Caldarone

vive e lavora ad Andria, Puglia.

La maggior connotazione della sua vita è l'amore per la fotografia.

Campo privilegiato del suo lavoro fotografico è l'indagine sociale.

Attraverso la rappresentazione dei gesti, degli appuntamenti sacri e popolari e del linguaggio della vita quotidiana, focalizza gli aspetti più significativi dell'identità di una comunità che si muove nel suo paesaggio urbano e territoriale, dando forma al legame della figura umana con il suo ambiente.

Autodidatta, il suo percorso si è arricchito degli incontri e degli approfondimenti con grandi autori della fotografia.

Nella sua espressione fotografica predilige la regalità del bianconero. Numerose le mostre, accompagnate da altrettante pubblicazioni.

L'amore per questo linguaggio ben si inserisce nell'attenzione che, in senso più generale, dedica ai linguaggi espressivi, in particolare alla scrittura.

La sua cultura è ispirata ai valori dell'ambiente, della natura e delle attività creative in generale.



La Burattinaia 15 e 17 settembre

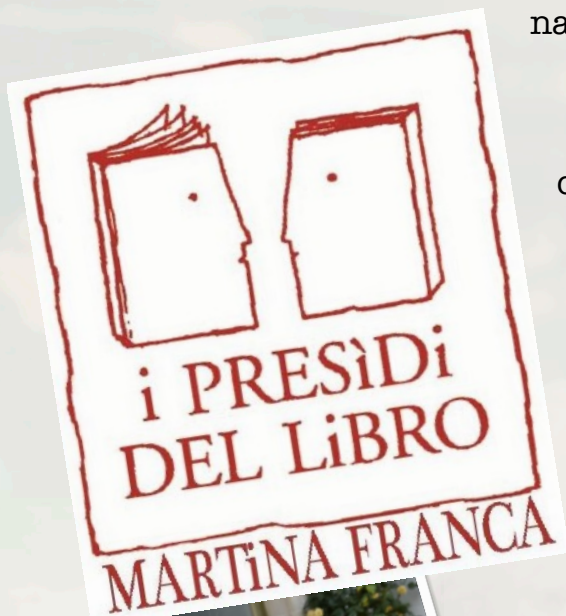
Lisa Ben Ci Venni

I campi d'azione, ma sarebbe meglio dire, di gioco di Lisa Bencivenni sono la scrittura, il teatro di figura e la ludopedagogia da quando, poco più di vent'anni fa, lascia la casa natia in Toscana per raggiungere Roma dove, dopo una lunga gavetta fra caffetterie, osterie, nonché circoli culturali clandestini, comincia a lavorare come coordinatrice di produzione nell'industria cinematografica.

Parallelamente, continua a scrivere e recitare cercando di fare di questo il suo cammino finché, un giorno, a mezzaria fra ieri e domani, capisce di essere lei stessa la strada che, passando per la Spagna ed il Sudamerica, la condurrà fino in Puglia. Più precisamente, è in Valle d'Itria che continua la sua ricerca umana, con particolare attenzione all'infanzia, sia anagrafica che spirituale, condividendo i suoi passi con quelli di tutti coloro che, lungo il percorso, piantano semi di coraggio, con cura e fiducia, auspicando di raccogliere, non è importante quando e dove, i frutti di un giardino universale senza confini né bandiere. Instancabile sostenitrice dell'ironia, comunica in tutti i sorrisi e i silenzi del mondo.

Dal 2019 è parte del Collettivo Lambe Lambe Italia che si impegna a diffondere il valore artistico e sociale della tecnica del teatro in miniatura brasiliano.

Sabato 16 settembre



I Presidi sono gruppi di lettura informali. L'associazione nasce nel 2002 come idea di promozione della lettura "dal basso", grazie al sodalizio di otto editori pugliesi: Adda, Besa, B. A. Graphis, Cacucci, Dedalo, Editori Laterza, Manni e Progedit. Attualmente, i Presidi del Libro operano su tutto il territorio nazionale, dal Trentino alla Sicilia, e dialogano con istituzioni, scuole, biblioteche, librerie e tutti coloro che si occupano di promozione della lettura. La Regione Puglia è socia dei Presidi fin dal principio. L'associazione ha sede a Bari, nella Biblioteca Metropolitana De Gemmis, nel cuore della "città vecchia".

Il Presidio di Martina Franca, istituito nel 2006, porta avanti le iniziative di promozione e divulgazione della lettura con lo scopo di diffonderla, rafforzando la passione dei lettori forti e suscitando negli altri la curiosità e la voglia di leggere. In tutti questi anni di attività, il Presidio ha coinvolto istituzioni scolastiche e amministrazione comunale nell'organizzazione di eventi ma ha, soprattutto, stretto legami profondi con le associazioni culturali e di volontariato, con la biblioteca comunale e le librerie che di volta in volta hanno partecipato a pieno titolo alle varie manifestazioni. Il Presidio, dunque, ben radicato nel territorio, svolge la sua attività attraverso incontri con l'autore, concorsi per le scuole, laboratori di lettura e reading letterari presso sedi istituzionali e non, ville, piazze, masserie e Istituti Scolastici. Responsabile è **Rosa Maria Messia**, docente, giornalista, grande appassionata di scrittura, lettura, cinema e teatro.

Bio Poeti di Sabato 16 settembre



Cinzia Castellana

Nei suoi scritti utilizza con naturalezza e padronanza sia l'italiano che il dialetto ispirandosi ai valori profondi della martinesità.

Ha vinto diversi premi letterari, una delle sue poesie "Tèrra màje" è stata incisa su stele e posizionata all'ingresso della contrada Carpari nell'agro di Martina Franca, immortalando il suo grande amore per il paese natio.

Ha pubblicato nel 2012 "Il richiamo della terra mia", una raccolta di poesie dialettali, nel 2016 "Fino all' ultimo respiro" una silloge in lingua italiana, nel 2019 "I dia Cróusce", la via crucis meditata in dialetto e italiano. Tanti ancora i suoi componimenti poetici.

Pina Chirulli

È una docente appassionata di libri letteratura e scrittura creativa.

Si cimenta a scrivere composizioni poetiche, filastrocche e racconti sia in Italiano che in vernacolo, ispirandosi alla tradizione, alla natura e a tutto ciò che la incuriosisce.

Vincitrice di vari concorsi poetici e letterari.

Molte sue composizioni sono presenti all'interno di antologie poetiche.

Ha pubblicato "Alisei" una silloge poetica in collaborazione con altri autori, per Aletti Editore.

Crede fermamente e ama ripetere che siamo schegge d'amore.



Cinzia Santoro

Sempre vicina alle problematiche legate alla condizione femminile in Italia, Palestina, Iran, Afganistan e sostenitrice dei diritti umani e dei migranti, con particolare attenzione ai minori.

In qualità di giornalista collabora con alcune riviste online.

Ha pubblicato la silloge "Scirocco", editore A. Dellisanti con prefazione di Giuseppe Goffredo

Ha ottenuto la targa d'onore 2023 per il Premio Alda Merini XI edizione Nuova Accademia dei Bronzi con la poesia "Mistica".

In uscita prossimamente "Occhi d'alga", gcl Editore.



Bio Poeti di Sabato 16 settembre



Benvenuto Messia

Classe 1932

Fotografo professionista, figlio d'arte.

Vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali.
Ciclista per passione, si muove ancora in sella alla sua bici.

Scriva poesie in vernacolo che per l'attualità e la veridicità degli argomenti trattati, riscuotono successo di pubblico e critica.

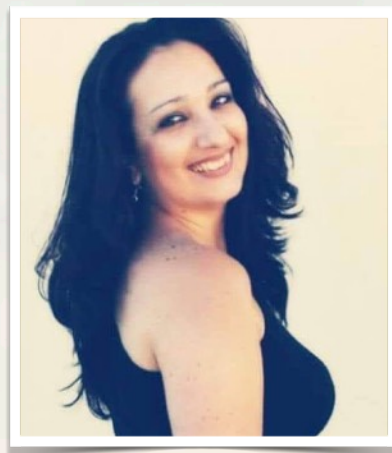
All'età di 80 anni il suo primo casting per un film di Lina Wertmuller, ora ha all'attivo ben 45 film.

Pasquina Filomena

Animo poetico, solare, presenta una carica emotiva strabiliante. Tenace, combattiva.

Vera.

Esprime tutto ciò nelle sue composizioni poetiche, sempre profonde nei contenuti e originali nell'esposizione



Aldo Perrone

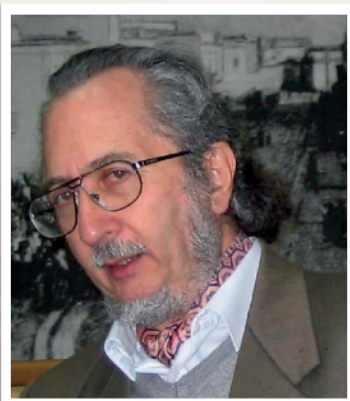
Docente, preside, uomo di cultura.

Nato a Taranto, ha scritto saggi, romanzi, poesie. Ha curato testi di vicende, scrittori e poeti della sua città.

Ha pubblicato e curato testi - spesso inediti - di scrittori come Raffaello Brignetti, Pier Paolo Pasolini, Carlo Emilio Gadda, Salvatore Quasimodo, Raffaele Carrieri, Cesare Brandi.

Perrone ha vinto numerosissimi premi per le sue poesie, i suoi saggi e i suoi romanzi.

La recente raccolta di poesie "Uno strappo al silenzio" del 2021, ha per titolo una frase presente in una lettera tra quelle della corrispondenza dell'autore stesso con il poeta Mario Luzi.



Sabato 16 settembre



Il percorso di ogni poeta è unico e irripetibile e sta proprio nell'unicità, la possibilità di mettere a fuoco una propria personale poetica. Ho cominciato prima a scrivere da adolescente e poi mi sono avvicinato al teatro per una sorta di irrequietezza del mio corpo. Questa possibilità di far dialogare la scrittura con il corpo scenico e in generale il teatro ha spinto in una direzione precisa la mia scrittura. Quando scrivo penso già all'oralità e alla possibilità di portare con la voce quelle parole. L'incontro con il cantautore e musicista Leone Marco Bartolo mi ha dato l'ulteriore consapevolezza di poter dialogare con la musica e approfondire il momento performativo. Questa propensione non va in una sola direzione perché nei miei vari libri fin qui pubblicati la scrittura non va necessariamente nella direzione del teatro ma anche in una dimensione più intima e lirica. La musica di Leone Marco Bartolo non è solo un accompagnamento alle mie liriche ma un vero e proprio punto di vista che dalla musica permette a me stesso di scoprire nuove prospettive nella recitazione dei miei stessi stessi. Tra me e Leone si crea un vero e proprio corto circuito che fa diventare questo spettacolo un rito di ascolto reciproco.

Semeraro Giuseppe:

attore, regista e poeta lavora in ambito teatrale da più di vent'anni. Ha lavorato come attore con Il teatro della Valdoca, in diversi spettacoli con la regia di Danio Manfredini, tra cui La Vergogna 2001, Cinema Cielo 2003, Il sacro segno dei mostri 2007, Il principe Amleto 2010, Luciano 2016. Ha preso parte allo spettacolo Frame con la regia di Alessandro Serra. Nel 2007 è tra i fondatori della compagnia Principio Attivo Teatro con cui collabora stabilmente da più di dieci anni dirigendo come regista Storia di un uomo e della sua ombra (finalista scenario e premio Eolo 2009), La bicicletta Rossa (premio Eolo 2013) e Opera Nazionale Combattenti (finalista in-box 2016). Nel 2015 realizza lo spettacolo Digiunando davanti al mare ispirato alla figura di Danilo Dolci con la regia di Fabrizio Saccomanno. Nel 2020 debutta Il figlio che sarò, scritto e interpretato con Gigi Gherzi e la regia di Fabrizio Saccomanno. Nel 2021 è attore e regista dello spettacolo Sapiens prodotto da Principio Attivo Teatro. Nel 2023 ha scritto e interpretato lo spettacolo Mio Nonno e il Mulo con la regia di Paola Leone. E' autore di diversi libri di poesie tra cui, Cantica del Lupo, Besa editore del 2003, Due parole in croce, Il raggio verde, edizioni del 2015. A cosa serve la poesia, Canti per la vita quotidiana, Sensibili alle foglie, edizioni del 2016 da cui è tratto lo spettacolo con Gianluigi Gherzi. Nel 2019 ha pubblicato per Musicaos edizioni il libro La manutenzione della solitudine, sempre nel 2019 con AnimaMundi edizioni pubblica A cosa serve la poesia, un diario, 365 giorni. Nel 2021 ha pubblicato il libro Da qui a una stella, Animamundi edizioni. Nel 2023 ha pubblicato Aocalisse Apocrifia con la casa editrice Les Flauners, e Requiem per gli ulivi con Animamundi edizioni.



Manuela Martella
www.manuelamartella.com

Danzatrice, performer, docente e curatrice indipendente, designer, poliglotta, project coach e membro attivo dell'ASRM (Axis Syllabus International Research Meshwork). È nata in Germania come figlia di emigranti Pugliesi. Laureata in Arti Applicate, Moda e Direzione Artistica e iniziò il suo training nell'arte della danza a 13 anni. Dedica particolare interesse a tutto ciò che può facilitare il processo di apprendimento e perfezionamento del movimento applicato alla danza, il partnering, la Contact Improvisation. È co-editrice del Periodico bimensile dell'Axis Syllabus, co-autrice della terza edizione del ASNS (Axis Syllabus Notation System www.axisyllabusforum.org) concepito da Frey Faust e dedica gran parte del suo tempo alla sua diffusione e insegnamento. Indaga i livelli di stress e di resistenza fisica come parte del processo di apprendimento. È co-curatrice del festival e del collettivo upRisingUp (IT) www.uprisingup.com, co-curatrice dell'Ass. La Radice dei Viandanti www.laradicedeviandanti.org, co-fondatrice del progetto die Synapse (D) www.diesynapse.com, è stata fondatrice del collettivo skcratchatch (2012-2014) www.skritchatch.blogspot.com. Dal 2018 al 2022 ideatrice e direttrice di IUPLA Balance training www.iupla.com. Dal 2018 la creazione performativa in solo, duo o in collettivo sono parte integrante della sua modalità di ricerca. Dalle sue precedenti esperienze nel contesto della Danza sportiva americana e nella Moda, ha sviluppato inoltre un interesse per i codici e i ruoli tradizionali, contemporanei e futuri del maschile e del femminile.

PER SFINIMENTO (OUT OF EXHAUSTION)

Con disciplina verso l'abbondanza.
 Con fede verso l'abbandono.
 Con dignità oltre al limite.

Offrendovi di camminare sul confine fra attenzione e distrazione.
 Vogliamo rivendicare il diritto di correre rischi e fallire come premessa per l'apprendimento e la riuscita.

Cosa rimane da conquistarci se le nostre esigenze possono essere soddisfatte all'istante?
 Qual è il valore attuale della fatica?

Perché dovremmo rinunciare, solo perché non possiamo prevedere i risultati?
 La noia è l'illusione di aver già visto tutto?
 Possiamo sfidare le nostre aspettative?

Una sequenza in movimento ripetuta a lungo, sempre la stessa, senza variazioni non quelle dettate dalle necessità inerenti alla ripetizione stessa.

La sequenza di movimenti che sceglieremo solo pochi minuti prima dell'esibizione, non è mai stata sperimentata prima in queste condizioni. Di conseguenza non sappiamo cosa aspettarci. Non improvviseremo, ma ci disciplineremo a rimanere fedeli alla nostra scelta.

In cosa risiede allora l'atto creativo?

Nella disponibilità del corpo-mente ad affrontare lo sfinimento, a negoziare le urgenze che si manifesteranno, e nell'affrontare l'adattamento continuo ed inevitabile.

In questo processo la vulnerabilità è implicita, l'onestà è una scelta che, in uno stato di urgenza, riconosce gli abissi da superare e identifica le risorse da attivare per riuscire a perdurare. Da lì, sarà il nostro ingegnoso corpo-mente a prendere l'iniziativa.

Un supporto audio(visivo) accompagnerà la performance per condividere con il pubblico la documentazione delle strategie fisiche ed emotive del processo di apprendimento.

Il pubblico sarà libero di esprimere il suo coinvolgimento partecipando in diversi modi: semplicemente guardando, eseguendo semplici compiti ripetitivi o unendosi ai performers.



Francesca Pedullà
www.francescapedulla.org
www.mylinezzone.org

Francesca Pedullà è una danzatrice, coreografa, insegnante e curatrice indipendente. Laureata a Genova in Storia del Teatro e dello Spettacolo. Ha conseguito il diploma di docente di Espressione di danza africana presso il Centre Artistique 6-ème Parallele - FEIDA Bordeaux, diretto da Koffi Koko. Dal 1998 trascorre diversi mesi all'anno vivendo in Benin, la cui ricca cultura è stata una profonda ispirazione personale e artistica. È professoressa certificata di Axis Syllabus, è un membro attivo dell'Axis Syllabus Research Meshwork (ASRM) e formatrice nel processo di certificazione per insegnare l'Axis Syllabus. Come coreografa e direttrice artistica sviluppa, dal 2005, lavori artistici e progetti di cooperazione culturale sia in Europa che in Benin. Dal 2008 al 2012 ha co-curato insieme al musicista Eric Acakpo il progetto artistico interculturale Dialogues Inévitables (Cotonou-Bruelles, Genova, Berlino) Dal 2011 è il direttore artistico di TRACES - Interviewing Wisdom - progetto di formazione professionale per danzatori e coreografi Axis Syllabus au Bénin realizzato dall'Associazione Sonagnon Dal 2014 cura a Berlino insieme a Kira Kirsch il festival di danza Sensing in e è co-curatrice insieme a Frey Faust e Baris Mihci dell'European Nomadic College e del progetto pedagogico e artistico La Radice dei Viandanti (Puglia - Italia) . È co-fondatrice insieme alla professoressa Sabrina Marzagalli del collettivo artistico transdisciplinare Myelin Zone - poesia somatica. Le sue ultime coreografie sono state presentate presso Insitute Français de Cotonou, FITHEB (Benin), Teatro della Tosse (Genova), Teatro dell'Archivolto, Hangart Festival, DamsLab (Bologna), (Italia), TroisC L (Lussemburgo), Centre Culturel Cité Culture (Bruxelles), festival the Biennale Passage 012 Bielefeld, TFK Berlin, Haus of the Berliner Festspiele (Germania) tra gli altri.

Domenica 17 settembre



SILVANA KÜHTZ, barese, formazione scientifica e umanistica, laureata in ingegneria al Politecnico di Bari, con un dottorato britannico all'Imperial college of science, formatasi in UK, Usa e Italia sui temi della comunicazione e della performance attoriale, ha un Master di Comunicazione integrata, è ricercatrice confermata e docente di Estetica e di Ascolto Comunicazione Creatività all'Università della Basilicata (Matera), corso di laurea di Architettura e di Paesaggio; conduce seminari di creatività e sensorialità e laboratori di lettura espressiva, cultura della sostenibilità. È la responsabile creatività e cultura del Digilab, incubatore di idee imprenditoriali del Politecnico di Bari. È parte del team di organizzatori della Biennale dei racconti di impresa del club cultura della Confindustria Bari-Bat. Ha vinto nel 2014 il premio salernitano Alfonso Gatto per la poesia, alla sua trentesima edizione, con una silloge 30 giorni una Terra e una Casa, Campanotto Udine. Più recenti Collezione di piccole felicità (2021 Casalta Fi); Manuale di Fisica Ostica (2018 Musicaos LE); Viscera (2023 collettiva ed). Ha creato il collettivo artistico Poesia in azione nel 2005 e i concerti sensoriali, intrecci di lettura voci musica ed esperienze; i progetti labellezzadellacura.it e myrevolution sperimentazioni attive di poesia nei luoghi di cura e di sviluppo sostenibile. Dal 2020 conduce i laboratori di partecipazione Abitare poeticamente la città e un festival della parola con lo stesso nome. Dal 2017 conduce lezioni di poesia e sensorialità per Harvard Summer School.

Domenica 17 settembre

Adriana Polo

Cantautrice, attualmente vive a Lecce, ha vissuto diversi anni a Bologna, tra vita universitaria e lavoro, si è successivamente trasferita a San Francisco (California), dove inizia a scrivere canzoni ispirate dai percorsi e dalle scelte intraprese negli anni.

Oltre a essere cantautrice, è anche insegnante e direttrice di Music Together Lecce, un metodo internazionale di propedeutica musicale per bambini/e dalla primissima infanzia accompagnati dai genitori.



Attualmente è impegnata in un nuovo progetto con l'etichetta discografica ET-team di Ettore Diliberto, con cui ha prodotto il singolo "Bisogno di Volare" in cui canta con Bianca Perrone, registrato nello studio di registrazione di Elio e Le Storie Tese.

Nel settembre 2021 e nel 2022 finalista regionale al Festival di Sanremo Rock and Trend con due suoi brani inediti.

Nel Gennaio 2022 nasce la sua prima raccolta poetica, "parole Chiave" con la casa editrice Musicaos di Luciano Pagano, a cui seguiranno presentazioni sotto forma di spettacolo musico/teatrale.



Nell'agosto del 2022 lancia il suo singolo "Donna" e successivamente, Gennaio 2023, "Quarantena dei bambini" registrati da Chora Studi Musicali, (accompagnata da Ilenia Protino al basso, Pierpaolo Zanelli alla chitarra acustica e Stefania Polo ai controcanti)

Nel Dicembre 2022 partecipa al concorso Il Federiciano con una sua Poesia "I quaderni che conservo" e viene selezionata e inserita nella raccolta "Il Corallo" (Aletti Editore).

Nel 2018 arriva tra i finalisti al concorso della scuola autori di Mogol (CET) con il brano scritto per Bianca Perrone "Bianca- Pepita d'oro" che verrà successivamente inserito nella raccolta antologica, contenente i testi più rappresentative di quell'edizione.

Nel Luglio 2017 nasce il suo primo album, "Mani", pubblicato dall'etichetta discografica Workin' Label di Irene Scardia.

Adriana Polo, cantautrice, www.adrianapolo.it

Domenica 17 settembre

Mara Venuto

è nata a Taranto, vive a Ostuni. Tra le sue pubblicazioni premiate: i monologhi teatrali *Leggimi nei pensieri* (2008), *The Monster* (2015, testo finalista al Mario Fratti Award 2014 di New York per la drammaturgia italiana); le raccolte poetiche *Gli impermeabili* (2016), *Questa polvere la sparge il vento* (2019), *La lingua della città* (2021). Ha collaborato con note testate giornalistiche pugliesi, cartacee e online, televisive; in qualità di ghostwriter ed editor ha curato romanzi di grande successo per editori nazionali come Mondadori, Piemme, Edizioni Paoline. Ha curato e pubblicato alcune antologie di prosa e poesia, tra cui un ciclo di volumi al femminile; è inclusa in numerose opere collettive di poesia, prosa e teatro; è presente in monografie critiche dedicate alla poesia italiana femminile contemporanea pubblicate da Macabor Editore. Recensioni sui suoi libri e sue interviste sono apparsi sul *Corriere della Sera*, inserto domenicale *La Lettura*; su *La Repubblica*, edizioni di Bari e Milano; *Il Giornale*; *Il giorno*. È stata ospite di Festival internazionali di Poesia, tra cui: IX Festival di Poesia Slava a Varsavia nel 2016; XV Festival Trirema e poezisë Joniane a Saranda (Albania) nel 2021; XXVI Festival Ditet e Naimit a Tetova (Macedonia) nel 2022. Sue poesie sono state tradotte e pubblicate in sette lingue in riviste letterarie e antologie. Suoi testi originali e corti teatrali sono stati rappresentati con successo di pubblico e critica. Il suo dramma *Faith*, dedicato alla tratta per sfruttamento sessuale delle donne africane, è in traduzione presso la Saint Thomas University di Miami, dipartimento Human Trafficking, e sarà pubblicato in doppia lingua nel 2024.



Chi dialogherà con gli Artisti di Domenica 17 settembre

Rosa Maria Messia

Docente, giornalista, responsabile del Presidio del libro di Martina Franca, appassionata di lettura, scrittura, cinema, teatro e arte in ogni sua forma. Ama scrivere poesie per bambini. Chi legge i suoi articoli e i suoi scritti afferma che è capace di dar voce alle emozioni e ai sentimenti.



Giusy Pomes,

vive a Ostuni ed è una maestra della scuola dell'infanzia. È un' amante della letteratura, declinata nelle varie forme, e delle arti in genere. Ama leggere perché è convinta che in ogni storia c'è dentro un mondo parallelo in cui ciascuno può rispecchiarsi. Ama il teatro perché, a suo dire, attraverso la finzione scenica ognuno riesce a rappresentare la propria vera anima. Si occupa di divulgazione della letteratura, nel lavoro e nella vita privata, perché tutti devono avere la possibilità di approcciarsi al "Bello", conoscerlo e apprezzarlo, fin dalla tenera età.

Marilisa Laveneziana

Docente di Lettere, divulgatrice culturale, sostenitrice del valore umano e formativo della cultura in tutte le sue forme. Vive a Ostuni, è membro dell'Associazione Culturale Sidera, realtà che si occupa di produzione e organizzazione di eventi teatrali e letterari su tutto il territorio nazionale. Ha una formazione classica che determina fortemente il linguaggio, le scelte e il percorso della sua vita. Considera fondamentale la narrazione, soprattutto se empatica e coinvolgente, di tutte le forme d'arte come strumento di conoscenza e interpretazione della realtà.



Adele Nacci

nata a Ostuni (BR), ed emigrata in Svizzera nel 2012 dove ricopre il ruolo di animatrice socio-culturale e responsabile d'équipe presso la Fondazione Donatella Mauri a Romanel-surLausanne (CH). Socia fondatrice dell'Associazione Casa de la Poésie El Cactus (Ostuni-Br) e co-organizzatrice del Festival Internazionale di Poesia di Ostuni giunto oggi alla quinta edizione. Fa parte del Collettivo di Poesia in Azione dal 2019. Laureata in Sociologia all'Università del Salento, Master Practitioner, Trainer PNL, Counselor, presso la scuola svizzera PNL Evolution. Il suo motto è « Uno nell'Uno », è fra i primi sperimentatori del metodo labellezzadellacura fin dal 2019.

Co direttrice artistica di Outsider Festival 23



I luoghi e le associazioni che ospitano e sostengono il Festival



Teatro in Pineta

è lo spazio teatrale dell'associazione Teatro Folletti e Folli E.T.S. . Nato nel 2018 come luogo di rassegne e rappresentazioni, utilizzando il piazzale di una casa di campana, fino al 2019.

Dopo il fermo di 2 anni, nel 2022 si sposta nel spazio del giardino, con la costruzione di un palco di 5x6 m attrezzato e con una platea di circa 90 posti. Il Teatro in Pineta mantiene la sua mission di spazio semplice dove incontrarsi e condividere idee e progetti, mostrare i propri lavori teatrali, ed ospitare altre compagnie, gruppi e artisti che condividano lo stesso spirito di condivisione e semplicità.

IL COLLETTIVO upRisingUp

Il collettivo si occupa di produzione di performance di Danza d'autore. Il repertorio comprende performance create per il teatro e per contesti informali interni ed esterni, nonché produzioni site specific e spettacoli per bambini. Il desiderio è quello di mettere in relazione artisti di diverse discipline con un pubblico eterogeneo in luoghi ed ambienti culturali differenti. Il punto di partenza comune di tutti gli artisti coinvolti è una riflessione sul significato che ha il corpo per il danzatore, come portale di accesso ad un archivio di emozioni, sentimenti, memorie antiche e recenti condivisibili. I

lavori proposti (solo, duo, lavori corali) offrono scritture coreografiche e drammaturgie diversificate adatte a diversi contesti e ad un pubblico eterogeneo. www.uprisingup.com
Il collettivo viene amministrato dall'associazione La Radice dei Viandanti, Ostuni. www.laradicedeiviandi.org



Fucina Domestica

Fucina Domestica è una casa mediterranea nel cuore di Andria. È una associazione di promozione sociale. Ma soprattutto è un luogo intimo e piacevole dove incontrare altre persone e condividere insieme gli interessi: l'arte, la letteratura, il teatro, la fotografia, la musica, ma anche il cibo, il vino e tutto quello che esiste di bello. Una nuova forma di socialità, meno rumorosa e più raccolta, in cui creare incontri inconsueti (eventi, percorsi didattici, laboratori e attività creative). Un luogo in cui possa succedere sempre qualcosa di interessante, in cui non si può mai sapere chi si incontrerà. Uno spazio in cui sperimentare, divertirsi e conoscere gente nuova. Un moltiplicatore di condivisioni.



Fucina Domestica

I luoghi e le associazioni che ospitano e sostengono il Festival



L'Associazione Ideando APS promuove la crescita del benessere delle persone e della comunità attraverso attività culturali, promuovendo luoghi e spazi per la valorizzazione e lo sviluppo delle aggregazioni e dei linguaggi giovanili. Si occupa di contrasto alla povertà educativa stimolando la crescita di reti sociali in risposta ai bisogni delle famiglie, dei minori e del territorio. Gestisce il **Laboratorio Urbana Jan.net**, incubatore di politiche giovanili e di sostegno al lavoro e alla ricerca di occupazione. Il **centro multiculturale Padre Massimiliano Kolbe** è l'espressione della cura della comunità per l'integrazione delle persone migranti e in particolare dei minori. Ideando APS lo anima offrendo servizi di sportello, eventi di confronto multiculturale, attività formative, ricreative e di sostegno scolastico.

Poesia in Azione

è l'incontro della parola con persone, luoghi nuovi e conosciuti che diventano ogni volta casa. Come in un viaggio, il bagaglio cambia pur sembrando lo stesso di quando siamo partiti. Molte attività del collettivo artistico Poesia In azione coordinato da Silvana Kühtz, intrecciano luoghi diversi in cui chiedersi come far abitare la parola detta e promuovere l'impegno per la partecipazione di tutti alla bellezza del quotidiano.
 PoesiaInazione.it



L'associazione **Cicloamici FIAB Mesagne** - <https://www.cicloamici.it/wp/> - è parte attiva della Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB), organizzazione ecologista impegnata a promuovere la mobilità sostenibile.



Dal 2003 l'associazione Cicloamici è riferimento e ispirazione di ciclisti urbani e cicloecologisti di ogni parte (geografica, etnica, politica, religiosa). L'associazione promuove a Mesagne, nella Provincia di Brindisi e più in generale in Puglia/Italia, l'uso urbano e ricreazionale della bicicletta e delle scarpe e tutte le

forme di mobilità sostenibile con una serie articolata di attività: escursioni per le famiglie, biciclettate a tema, bimbibici, bicintreno, domeniche cicloecologiche, webinar, manifestazioni. Nei suoi 17 anni di vita l'associazione ha contribuito alla redazione della Scheda Area Vasta mobilità provincia di Brindisi, ha proposto il progetto delle Vie Verdi sull'acquedotto del Sele Calore, ha collaborato alla realizzazione degli itinerari PIS 12 "itinerario turistico culturale Normanno Svevo Angioino, ha pubblicato con APT Brindisi la guida cicloturistica multilingue "Le Vie Verdi nella Provincia di Brindisi", ha affiancato la Regione Puglia nella individuazione degli itinerari per la mobilità ciclistica nel progetto Cyronmed, ha contribuito alla redazione del Piano della Mobilità ciclistica e della moderazione del traffico del Comune di Mesagne. Ha partecipato a Progetti di cooperazione transfrontaliera nei Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg con Albania e Montenegro. L'associazione propone escursioni in bici e a piedi alla scoperta del territorio e per sensibilizzare sui temi della tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico e archeologico.

I luoghi e le associazioni che ospitano e sostengono il Festival

Officine Tamborrino progetta e produce arredi in metallo per uso residenziale e per spazi aperti alla condivisione.

Il brand esprime una sensibilità estetica e progettuale ispirata alla semplicità e alla linearità che ha caratterizzato il design italiano degli anni '50.

La ricerca sui materiali ruota intorno alle applicazioni dell'acciaio nell'interior design e delle sue proprietà di solidità, stabilità e leggerezza allo stesso tempo.

Il progetto valorizza il know how e la tradizione della famiglia Tamborrino e dell'azienda storica Scaffsystem attiva in Puglia, a Ostuni, nel settore delle strutture in metallo per architettura industriale.

Tradizione del Made in Italy, la continuità dell'impresa familiare, il dinamismo di chi fa innovazione a partire dalla propria identità sono gli elementi guida di Officine Tamborrino.

Un giovane marchio la cui storia invece inizia già dal 1957 quando la famiglia Tamborrino aprì il primo laboratorio artigianale di arredamenti in metallo per l'ufficio, da lì l'azienda si ingrandì fino a diventare una realtà industriale come Scaff System

Nel 2012 si decise di riguardare a quella dimensione di artigianalità e di sviluppare una linea di design che fosse il connubio tra la tecnologia più recente e la cura manuale del dettaglio.

E così, proprio dalla tradizione e dell'esperienza della azienda madre nasce il primo prodotto OT, la libreria modulare PRIMA che apre la strada ad un nuovo modo di intendere progettare e realizzare oggetti di design in metallo.

Oggi Officine Tamborrino è un brand aperto al confronto con progettisti esterni. Un laboratorio creativo che partendo dalla ricerca sulla materia e dalla competenza nella lavorazione dell'acciaio, sviluppa oggetti d'arredo unici ispirati ai valori della sostenibilità e della qualità.



Direttori artistici del Festival



ADELE NACCI,

nata a Ostuni (BR), ed emigrata in Svizzera nel 2012 dove ricopre il ruolo di animatrice socio-culturale e responsabile d'équipe presso la Fondazione Donatella Mauri a Romanel-surLausanne (CH). Socia fondatrice dell'Associazione Casa de la Poésie El Cactus (Ostuni-Br) e co-organizzatrice del Festival Internazionale di Poesia di Ostuni giunto oggi alla quinta edizione. Fa parte del Collettivo di Poesia in Azione dal 2019. Laureata in Sociologia all'Università del Salento, Master Practitioner, Trainer PNL, Counselor, presso la scuola svizzera PNL Evolution. Il suo motto è « Uno nell'Uno », è fra i primi sperimentatori del metodo labellezadellacura fin dal 2019. Co direttrice artistica di Outsider Festival 23



Dario, Ubaldo Lacitignola :

Attore e regista teatrale, classe 1975.

Mancato dottore in filosofia, coltiva la passione per il teatro dal 1985. Attraverso il gruppo Teatro Folletti e Folli, di cui è creatore, si dedica alla promozione del teatro anche dirigendo laboratori che coinvolgono ragazzi di tutte le età. Ha incontrato maestri come, Robert Méc Neer, Peter Speedwell, Claudio Morganti, Danio Manfredini, Alessio Pizzech, Vincenzo Del Prete, Gabriele Vacis solo per citarne alcuni. Ultimo solo in ordine di tempo il maestro Carlo Formigoni, considerato il padre del teatro ragazzi in Italia, col quale collabora dal 2012. Convinto che "l'attore è in ognuno di noi", trasposizione del principio di Michelangelo: "La statua è già nel blocco di marmo", Dario, predilige testi di autori con un forte impatto sociale, come "La nostra Foresta" (2014) liberamente tratto dal testo "La chiave dell'ascensore" di Agota Kristof, e "Donne eravamo solo donne - Beatrice Cenci - Marie de Rossaine", "Io sono ancora qui" (2018) di Dino Cassone, sulla tematica della violenza sulle donne, "Canto errante di un uomo flessibile" (2016) di Tommaso Urselli, sulla tematica del precarietà del lavoro. "Il Cassetto Aperto" (2017) e "Randagio" (2017) di Daniela Luisa Bonalume, riguardanti il primo la condizione dei bambini nei campi profughi in Siria, il secondo "Randagio" la vita complessa dei barboni nelle periferie delle nostre città. Lo scopo del Teatro, non è far parlare di sé, ma far riflettere su argomenti e tematiche del quotidiano di cui non ci si occupa più. Ideatore e responsabile di rassegne culturali/teatrali dal 2012 come: "Forme di Conoscenza" 2012 Madonna del Pozzo, "Giardini Animati" Palazzo Cerignola dal 2013 al 2017, "Teatro in Pineta" dal 2018 al 2023, "Estate a Teatro nel Piccolo Anfiteatro Carlo Formigoni" dal 2013 ad oggi nel ruolo di responsabile della comunicazione, co-organizzatore del Festival Internazionale di Poesia di Ostuni 2018, Co direttore artistico di Outsider Festival 23.



L'associazione "Folletti e Folli"

nasce nel 1998 a Ostuni da un'idea di Dario, Ubaldo Lacitignola e di Cosimo Tanzariello con l'intento di creare uno spazio culturale e di scambio di esperienze in campo artistico, creando una fucina di conoscenze che potesse essere a disposizione di tutti. Negli anni la compagnia "Folletti e Folli", portata avanti con entusiasmo e determinazione da uno dei suoi fondatori, Dario Lacitignola, è cresciuta grazie al prezioso apporto di menti creative che l'hanno resa un gruppo sempre più dinamico ed eterogeneo. Dalla comunione d'intenti tra D. Lacitignola, il regista italo-inglese Peter Speedwell e l'eccentrico attore Onofrio Fortunato, nasce lo spettacolo "Diario di un pazzo" -uno dei primi lavori dal sapore professionale- e di seguito il cortometraggio "Guardami" (2006/07) scritto e diretto da Peter Speedwell e D. Lacitignola. "Folletti e Folli", vanta poliedriche esperienze. Tra le più significative. Ricordiamo le manifestazioni (Teatro di Pace" manifestazione musicale e teatrale andata in scena in Piazza Libertà Ostuni nel dicembre 1998; "Il Mago dei Sogni" andato in scena nel centro storico di Ostuni nell'estate 1999), organizzate tra dicembre 1998 e giugno 1999 in collaborazione e con il patrocinio del laboratorio preadolescenti L.O.G.O.S. dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ostuni. Nell'ottica di una continua evoluzione "Folletti e Folli" realizza laboratori, spettacoli e rassegne sul proprio territorio e non solo. Fa maggio del 2011 a dicembre

2016 si trasforma in - Associazione Culturale "Folletti e Folli" - per essere più attiva e presente sul territorio con iniziative che non riguardino solo il teatro ma che abbraccino tutta la vita sociale. Nel 2013 l'associazione Culturale "Folletti e Folli" inizia a collaborare con Antonella Colucci e Alessandra Loparco, Giuseppe Nacci, con i ballerini Pasquale D'Amico, Elena Sansonetti e Mariana Zizzi e ancora con Michele Oliveri (regista italo-tedesco), Peter Speedwell, Antonella Nacci (insegnante di inglese che conduce un laboratorio di teatro per bambini in lingua inglese) Giorgio Albanese (musicista compositore) Marco Orlandino (esperto di Fotografia e conduttore di un gruppo fotografico di approfondimento). Le attività si moltiplicano e il 2016 vede tre nuove produzioni Il ritorno a tutto campo dell'attore, regista e drammaturgo inglese Peter Speedwell porta ad una importante produzione, quella del testo da lui stesso redatto e interpretato "La Metamorfosi". I laboratori conducono alla scoperta di nuovi e freschi collaboratori e attori come Davide Semeraro, giovane volenteroso interprete insieme a D. Lacitignola dei due monologhi che fanno parte del testo "Notizie per Otto". L'ingresso di un attore talentuoso come Giuseppe Nacci, con esperienze più tradizionali, aggiungono un colore intenso e travolgente alla produzione "Canto errante di un uomo flessibile", testo scritto dal drammaturgo pugliese Tommaso Urselli. Il 2017 è ricco di incontri e testi dal carattere di Teatro Civile con la collaborazione dell'autrice Daniela Luisa Bonalume, che con il testo "Randagio" interpretato e diretto da D. Lacitignola con Angelica Schiavone, porta in scena le condizioni di vita degli emarginati, descrivendo disagi e le difficoltà della sopravvivenza di chi vive ai margini della società "civile". Con il testo "Il Cassetto Aperto", trae ispirazione da un episodio raccontato dal giornalista freelance Ivan Grozny Compasso e magistralmente scritto da Daniela Luisa Bonalume, si tocca la tematica della situazione dei minori nei campi profughi, gli orrori della guerra e la loro vittime. Lo spettacolo è stato diretto da D. Lacitignola e interpretato dal giovane Davide Semeraro. Nel 2017, il felice incontro con il giornalista e scrittore Dino Cassone, autore dei monologhi dal sapore storico sociale, "Donne eravamo solo donne - Beatrice Cenci, Marie De Rossain" 2018 e "Io sono ancora qui". Nel 2019 viene portato in scena lo spettacolo sulla vita di Janis Joplin "JJ" tratto da "Jansi La Jansis Sbagliata" di Adriano Marengo, Nel 2019 va in scena una riedizione di "Io non posso sopravviverti" con Selena Covello e la regia di D. Lacitignola. A fine 2019 cambia l'assetto dell'associazione trasformandosi in **Associazione Teatrale "Teatro Folletti e Folli" E.T.S.** Dal 2020 è in cantiere un lavoro su "Woyzeck" di Georg Büchner per la regia di Dario Lacitignola. Il 2022 è un anno proficuo di nuove produzioni teatrali: "3 Donne in Arte"; "Crocco storia di un Brigante"; "L'amore inabitabile" testo della psicologa Donatella Caprioglio, regia di D. Lacitignola, mentre "La vita Felice" vede l'esordio di Antonella Colucci alla regia.